

Un Ragazzo del '99

Siracusa 1917





Oreste Ferrauto era un brillante studente dell'Istituto Tecnico Commerciale "Gemmellaro" di Catania.

Viveva nel cuore della sua città, Siracusa, a Ortigia, in via della Giudecca 71.

Il padre, Stanislao, era funzionario delle Regie Ferrovie. La mamma, Emilia Di Natale, donna coltissima, si occupava della casa, del marito e di tre dei suoi cinque figli: Ersilia, Ugo e appunto il più piccolo Oreste.

Giuseppe, il primogenito, mio nonno, si era sposato nel 1914, con Lucia Montalto, mia nonna, e nel 1916 era nato Elio, il loro primo bambino.

Lydia, la sorella più grande, studiava in collegio, a Messina.

Nel 1917 Giuseppe aveva ricevuto la chiamata alle armi e, con il grado di tenente di fanteria, aveva raggiunto il fronte.

Il Regno d'Italia viveva una nuova stagione del suo glorioso Risorgimento.

Dopo la sconfitta di Caporetto, 23 ottobre 1917, lo stato maggiore del Regio Esercito aveva un disperato bisogno di uomini per contenere l'offensiva Austro-Tedesca.

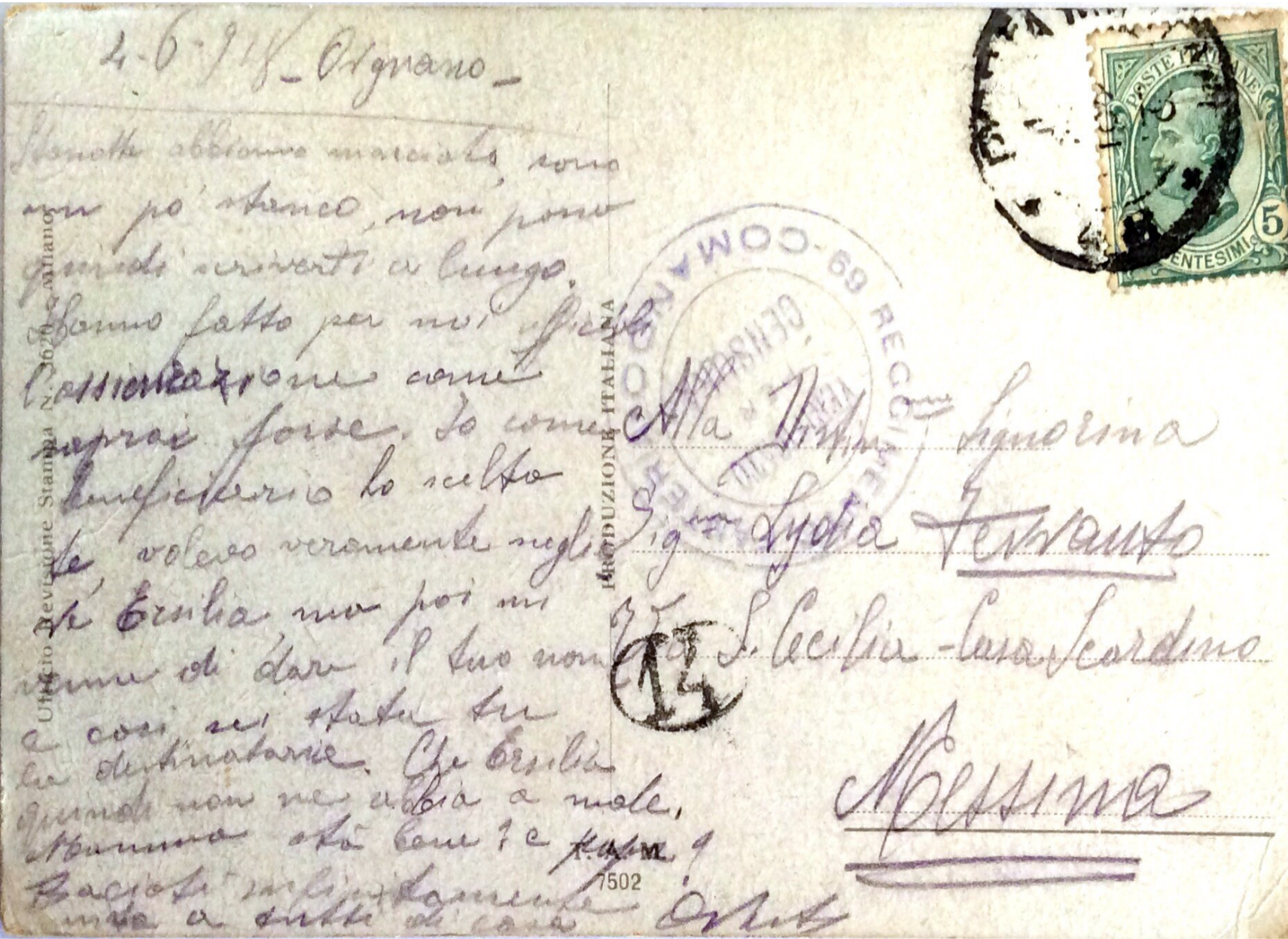
Nei mesi immediatamente successivi Ufficiali di reclutamento visitavano le scuole superiori di tutto il Regno d'Italia, alla ricerca di giovani valorosi che avessero l'intenzione di difendere la Patria.

Agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori fu promesso il diploma: l'esame che avrebbero sostenuto al fronte si sarebbe dimostrato infinitamente più impegnativo degli esami di maturità!

All'inizio del 1918 Oreste si arruolò tra le file del Regio Esercito. Inizialmente fu impegnato in un breve e intenso periodo di istruzione come allievo ufficiale, successivamente, ottenuto il grado di Sotto Tenente, raggiunse il suo reparto: il 69' Reggimento Fanteria, reparto Zappatori, Brigata Ancona, a Orgnano, vicino Verona



La cartolina alla sorella Lydia



La cartolina al papà Stanislao

Ufficio Revisione Stampa N. 3020 - Milano

Signore 6-6-1918
ha ricevuto ieri una lettera di
Lydia, da molte tempo non avevo
avuto le continue notizie la qual
non mi cessava i tempo avevano
però ora ho ripreso a scrivere
ogni giorno. e mamma come io mi
immaginavo da pensavo male
di me, col anche tutti gli altri
di sera, ma come avete potuto
vedere dalle mie cartoline le prodi
portano anche il gusto, e da tempo
vanno meglio. allora mia volontà
con affetto sempre vigor e profano
e bacioni tutti d'ogni parte

Il la
mia cara
zia Lisa.
guardando la
ricordi perché
la nipotina
Lydia



PRODUZIONE ITALIANA
Sig. Servanto
Stanislao
Via Cecilia - Casa Scardino
Messina

T. A. M.
7502



Il fronte Italiano dopo Caporetto



Il tragico destino

BRIGATA ANCONA

(69° e 70° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace: 69° e 70° Fanteria, Firenze.
Distretti di reclutamento: Ascoli, Bergamo, Campagna, Catania, Gaeta
Orvieto, Torino, Treviso

-- 238 --

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1262 (1° novembre 1918, ore 12).

La battaglia continua e si estende. L'avversario mantiene intatta la resistenza dallo Stelvio all'Astico; vacilla sull'altopiano di Asiago, è in rotta sul rimanente della fronte protetto più dalle numerose interruzioni stradali che dalle retroguardie irresistibilmente travolte dalle nostre truppe che si lanciano entusiaste al veloce inseguimento. Batterie nostre, portate rapidamente avanti, e artiglierie catturate battono intensamente l'avversario sfruttando tutta la gittata dei loro cannoni.

Le divisioni di cavalleria, annientate resistenze nemiche sulla Livenna e ristabiliti i passaggi, marciano al Tagliamento.

La 6ª Armata, entrata ieri in azione con la brillantissima avanzata della brigata Ancona (69°-70°) in fondo val Brenta, ha fortemente attaccato l'avversario su tutta la fronte.

La 4ª Armata è padrona della depressione di Fonzaso. La brigata Bologna (39°-40°) alle ore 18,30 di ieri sera è entrata in Feltre.

La 12ª Armata, sboccata dalla stretta di Quero e dai monti, si collega sul Piave colla 4ª e l'8ª.

L'8ª Armata, scesa nella valle del Piave a sud di Belluno, ha reparti impegnati alla depressione di Fadalto che colonne leggere stanno brillantemente aggirando per Farra d'Alpago.

All'ala destra della fronte la 3ª Armata, prolungata verso la costa dal reggimento Marina, ha occupato tutta la intricata zona litoranea che il nemico ha in parte allagata ingombrando il rimanente di reticolati e sbarramenti. Una pattuglia di marinai ha raggiunto Caorle.

Stormi di aeroplani precedono le truppe nell'inseguimento bombardando e mitragliando le colonne nemiche.

Il numero dei prigionieri catturati cresce continuamente, quello dei cannoni supera i 700.

Il bottino è immenso; il suo valore potrà essere valutato in miliardi.

Generale DIAZ.

-- 239 --

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO IN SEGUITO A FERITE O IN PRIGIONIA. (*).

-- 240 --

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
23	S. Tenente	DAL PALÙ Emilio....	Verona	M. Maronia 20- 5-1916
24	Id.	DE GASPERI G. Battista.....	Udine	M. Maronia 16- 5-1916
25	Id.	EBOLI Vincenzo.....	Sanza	Peuma 10-11-1915
26	Id.	FAINI Arrigo.....	S. Arcangelo	M. Maronia 20- 5-1916
27	Id.	FERRANTO Oreste....	Siracusa	Fossalta di Piave 19- 6-1918
28	Id.	TORNACIARI Alfredo..	Firenze	M. Corno 22-10-1916
29	Id.	FRANCHI Giulio.....	Id.	M. Spill 26- 8-1916
30	Id.	*GOTI Alfredo.....	Arezzo	Osp. Schio 13- 6-1916
31	Id.	GRASSO Giuseppe....	Siracusa	144° Rep. Som. 13- 9-1916
32	Id.	IPPOLITO Gabriele....	Napoli	M. Corno 9- 3-1917
33	Id.	LAZZERI Mario.....	Minane	M. Corno 16-11-1916
34	Id.	LORENZI Ugo.....	Firenze	M. Seikoff 6- 9-1915
35	Id.	MAMMARELLA Fausto (disperso).....	Ceccheto	M. Maronia 15- 5-1916
36	Id.	*MITRAY Stefano.....	Durazzo	Osp. Lucca 21-12-1917
37	Id.	MODUGNO Vito.....	Bari	M. Giove 13- 6-1916
38	Id.	NICASI Angelo.....	Città di Castello	Vallarsa 28- 6-1916
39	Id.	PERSONNAZ Luigi....	Torino	M. Maronia 15- 5-1916
40	Id.	ROLANDO Michele....	Roletto	Peuma 15-12-1915
41	Id.	ROMANELLI Giuseppe.	Montevarchi	M. Giove 13- 6-1916
42	Id.	RUSSO Antonino.....	Palermo	Id. 13- 6-1916
43	Id.	SACCO Amedeo.....	Id.	Cima Frugnoli 18- 7-1915
44	Id.	SCIACCA BASILE Enrico	Messina	Fajti 28-10-1915
45	Id.	SCUDERI Salvatore (disperso).....	Catania	M. Corno 10-10-1916
46	Id.	*SERICI Calogero.....	Palma Montechiario	Osp. Firenze 11-11-1916
47	Id.	STORACE Oreste.....	Torino	35ª Sez. San., Seghe di Velo 16- 5-1916
48	Id.	SUMMA Alessandro....	Id.	Campoluzzi 18- 5-1916
49	Id.	TREERÈ Ernesto.....	Faenza	M. Seikoff 10- 9-1916
50	Id.	TREVES Guido.....	Orvieto	M. Corno 20-10-1916
51	Id.	VESTRI Aurelio.....	Lamporecchio	Oslavia 12-11-1916

Il medagliere

Le medaglie illustrate sono quelle che Oreste ha guadagnato sul campo, anche a costo della sua stessa vita.

In seguito la famiglia ha ricevuto dei riconoscimenti postumi:

Medaglia per l'Unità d'Italia

Medaglia conferita a tutti i Combattenti delle Nazioni Interalleate nella Grande Guerra per la Civiltà

Medaglia dell'Associazione Nazionale delle Madri e delle Vedove dei Caduti

Medaglia dell'Adunata dei Fanti del 1935 a Trieste



Croce di Guerra



Medaglia d'Argento al Valor Militare



Motivazione della Medaglia d'Argento al V. M.

Ten. Oreste Ferrauto Medaglia d'argento

Comandante di un reparto zappatori in un contrattacco per riprendere posizioni sulle quali il nemico con poderoso sforzo aveva ottenuto un momentaneo sopravvento, si portava nei punti più battuti di mitragliatrici nemiche, e, mentre incitava i suoi alla lotta, dando mirabile esempio di coraggio, di slancio e di tenacia, colpito a morte da una pallottola nemica, cadeva gloriosamente sul campo. Monastier 19 Giugno 1918.

Medaglia per l'Unità d'Italia



Medaglia conferita a tutti i Combattenti delle Nazioni Alleate nella Grande Guerra per la Civiltà



*Medaglia dell'Associazione Nazionale delle
Madri e delle Vedove dei Caduti*



Adunata del Fanti Trieste 24 maggio 1935



Il Pantheon di Siracusa

*Oreste Ferrauto
riposa nella Chiesa di
San Tommaso al
Pantheon in Siracusa,
insieme con tutti i
siracusani caduti al
fronte. Tempio
edificato nel 1919,
esso è il principale
monumento ai caduti
della Grande Guerra.*



Il ritorno a casa degli eroi caduti per la Patria



Il telegramma commemorativo

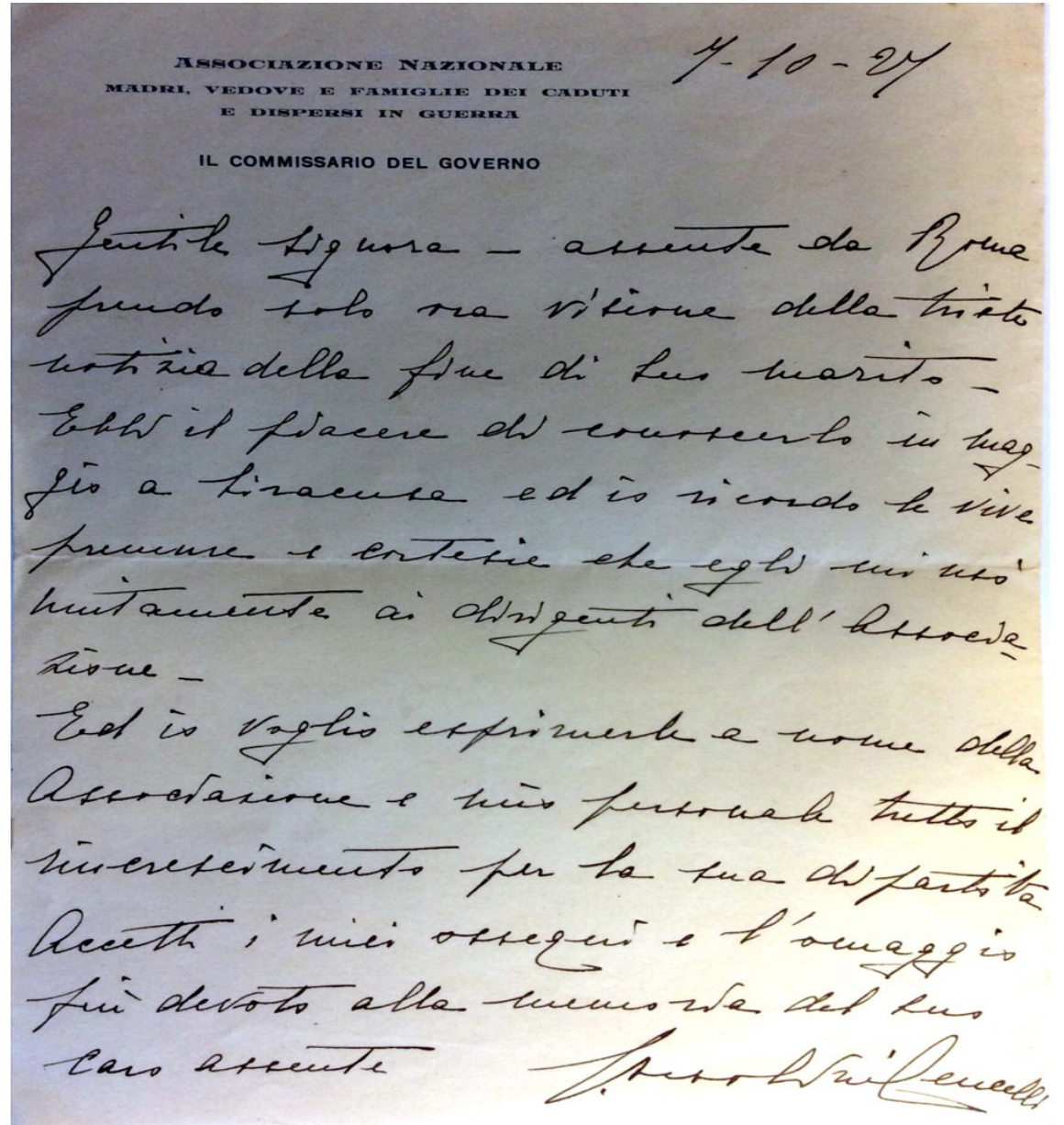
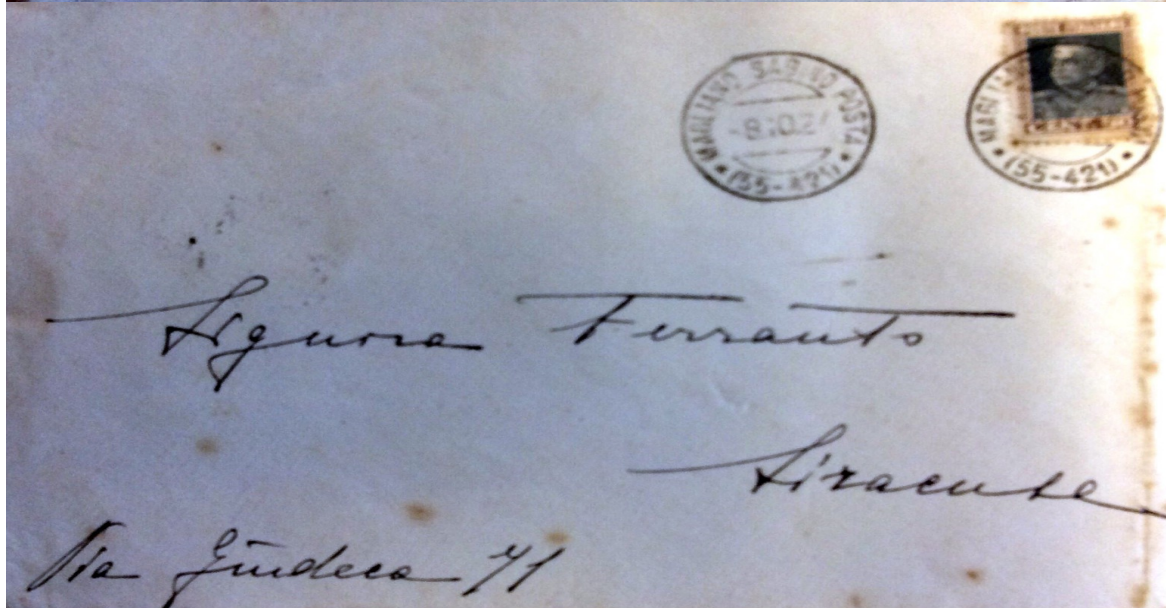
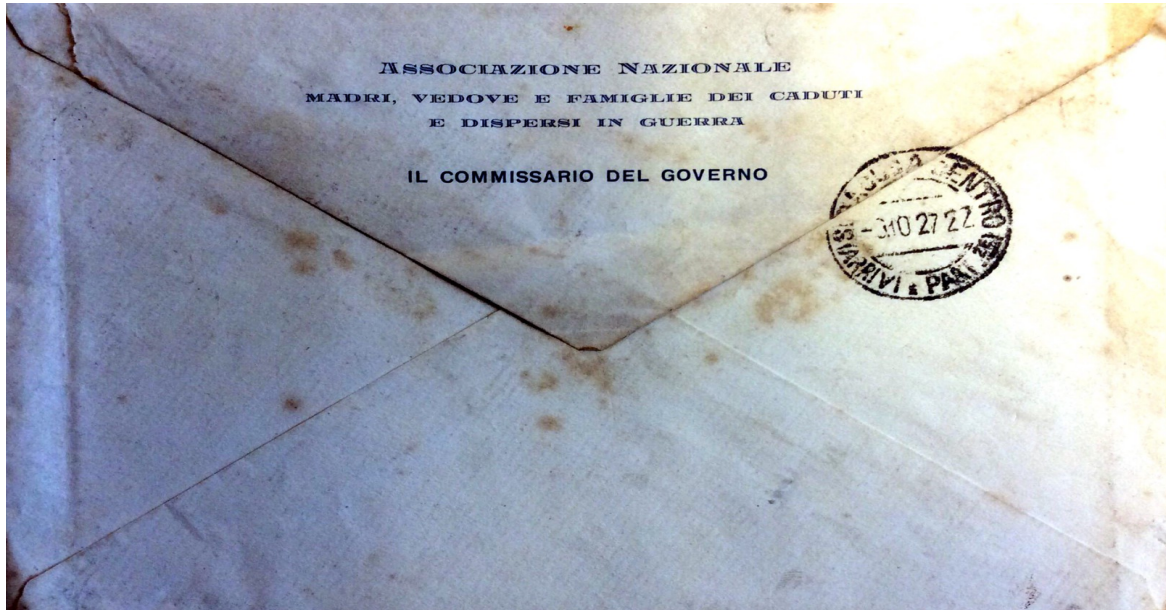
N. 79 di recapito - Rimesso al fattorino - ad ore 11

FAMIGLIA TNT F FARRAUTO ORESTE

SIRACUSA . =



La lettera del Commissario Governativo



Epilogo

Mio nonno, Giuseppe Ferrauto, ritornò dalla Grande Guerra sano e salvo. Come tutti i combattenti superstiti fu insignito del Titolo di Cavaliere di Vittorio Veneto. Continuò la sua carriera al servizio dello Stato, all'interno del Ministero delle Finanze, dove ricoprì incarichi dirigenziali e al termine della sua vita lavorativa, gli fu conferito il titolo di Commendatore della Repubblica. Il dolore per la perdita del fratello Oreste, eroicamente caduto al fronte, e per la perdita del piccolo Elio, morto per la terribile influenza spagnola nel 1919, fu mitigato dalla nascita di altri quattro figli: Ennio, Elio, Vera e appunto Oreste, mio padre. A mia nonna Lucia fu risparmiato il dolore della morte di un figlio in guerra. I fratelli Ferrauto, infatti, tornarono tutti e tre, incolumi, dalla terribile esperienza della Seconda Guerra Mondiale, ma questa è un'altra storia ...

A tutti loro va il mio devoto, riconoscente e affettuoso ricordo.

Piero Ferrauto

Taranto 31 ottobre 2015

